

Convegno Nazionale SIPeS 2025

La Pedagogia Speciale come territorio di frontiera

*L'inclusione nel dialogo
transdisciplinare, tra sentieri e
sconfinamenti*

Udine, 13 e 14 giugno 2025

L'iniziativa rientra tra le azioni previste nell'ambito dell' "Osservatorio sull'inclusione e il sostegno didattico" e della "Cassetta degli attrezzi per gli insegnanti di domani" (Piano Strategico DILL).

Presentazione del Convegno

Nei suoi fondamenti epistemologici, teorici ed operativi, la Pedagogia Speciale è sempre stata votata ad abitare territori di frontiera, fin dallo storico caso del ragazzo selvaggio dell'Aveyron, immaginando una possibilità di intervento educativo rispetto a un soggetto a quei tempi considerato non educabile ed al più semplicemente accudibile. Nel corso degli anni, la Pedagogia Speciale è stata ancor più chiamata ad affrontare sfide e bisogni educativi di crescente complessità, soprattutto in virtù del superamento dei confini rappresentati dalla più classica e codificata definizione di disabilità. Questa evoluzione può essere analizzata e discussa in base ad almeno due differenti traiettorie:

- la prima riguarda l'emergenza del campo dei bisogni educativi speciali e plurimi, che ha portato ad un ripensamento dei paradigmi epistemologici, degli orientamenti teorici e delle prassi operative necessarie per analizzare e comprendere bisogni di funzionamento e partecipazione non più separabili in una dicotomia 'tipico-atipico';
- la seconda attiene all'ingresso in campo del modello bio-psico-sociale rappresentato dall'ICF, quale orizzonte di significato per tutte quelle discipline chiamate a comprendere e ad intervenire sull'agire della persona: ha assunto centralità il ruolo del contesto, quale luogo fisico, relazionale e mentale abilitante o disabilitante (come già discusso in importanti approcci di studio, ad esempio quello dei Disability Studies).

La complessità del quadro richiede necessariamente uno sguardo transdisciplinare, che metta in dialogo modi differenti di leggere e costruire la realtà dell'inclusione, abitando quei territori di confine che possono dar luogo a sconfinamenti e spaesamenti epistemologici ma possono al contempo essere forieri di incontri e di sentieri condivisi.

L'obiettivo del Convegno (che ha luogo in una terra tradizionalmente di frontiera, in cui dialogano culture e lingue diverse, come quella italiana, friulana, tedesca e slovena) è quello di favorire una riflessione sulla vocazione transdisciplinare della Pedagogia Speciale e su come sia possibile costruire percorsi inclusivi, favorendo il dialogo e lo sconfinamento tra differenti prospettive disciplinari. In che modo ad esempio lo scambio tra Pedagogia Speciale, psicologia e neuroscienze consente una lettura multidimensionale dei bisogni speciali, individuando così anche differenti piani di intervento? Come può il campo dell'architettura contribuire alla lettura ed alla costruzione di spazi (non solo fisici ma anche relazionali e mentali) in grado di agire da 'terzo educatore' nei processi di inclusione? E quali interazioni tra le scienze dell'educazione e le discipline informatiche consentono una progettazione in cui anche le più recenti innovazioni tecnologiche (si pensi al mondo dell'AI) si possano configurare come prassi e metodologie didattiche e non come semplici strumentazioni?

Le due giornate di Convegno, quindi, sia nelle sessioni parallele che nelle tavole rotonde (agorà), vogliono essere l'occasione per avviare un dialogo interdisciplinare su alcuni temi centrali per i processi dell'inclusione, come ad esempio il riconoscimento tempestivo dei bisogni educativi speciali, la progettazione di contesti inclusivi nella dinamica tra barriere e facilitatori, l'utilizzo consapevole e pianificato delle più recenti tecnologie, la lettura dei bisogni educativi speciali in un'ottica lifespan ed il loro riconoscimento anche in ambito accademico, l'emergenza di nuovi diritti (come quelli sessuali e quelli legati al concetto di 'cittadinanza intima') anche nelle persone con disabilità gravi, ecc.

Programma

Venerdì 13 giugno 2025

9.00 – 9.30 Registrazione dei partecipanti

9.30 – 10.00 Saluti istituzionali

Roberto Pinton - *Magnifico Rettore Università di Udine*

Fabia Fusco - *Direttrice Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società*

Alberto Felice De Toni - *Sindaco di Udine*

Daniela Beltrame - *Direttrice Ufficio Scolastico Regionale FVG*

10.00 – 10.10 Apertura dei lavori

Catia Giaconi - *Presidente SIPES*

10.10 – 11.50 Relazioni introduttive: le frontiere della Pedagogia Speciale oggi

Coordina: Marisa Pavone (*Università di Torino*)

La didattica inclusiva in chiave interdisciplinare: un focus sulla progettazione didattica per l'inclusione

Heidrun Demo (*Libera Università di Bolzano*)

Inclusione e Intelligenza Artificiale, applicazioni e prospettive

Stefano Di Tore (*Università di Salerno*)

Disabilità e gestione del rischio. Modelli inclusivi per educare nelle emergenze

Silvia Maggiolini (*Università Cattolica di Milano*)

I sentieri della Pedagogia Speciale nei luoghi e "non luoghi" di oggi: dalla pace all'Intelligenza Artificiale

Cristina Gaggioli (*Università per Stranieri di Perugia*)

11.50 – 13.00 **Gli specchi della storia: tra i manicomi e le scuole speciali e oltre**

Introduce: Daniele Fedeli (*Università di Udine*)

Fabio Bocci (*Università RomaTre*) dialoga con Alberta Basaglia (*Archivio Basaglia*) sui percorsi storici e sulle prospettive future della deistituzionalizzazione in Italia

Concludono: Donatella Fantozzi (*Università di Pisa*) e Tamara Zappaterra (*Università di Ferrara*)

13.00 – 14.00 **Pausa pranzo****14.00 – 15.00** **Sguardi interdisciplinari sui bisogni educativi speciali: Pedagogia Speciale e psicopatologia in dialogo**

Introduce: Antonella Valenti (*Università della Calabria*)

La Presidente Sipes Catia Giaconi (*Università di Macerata*) dialoga con il Presidente Airipa Cesare Cornoldi (*Università di Padova*)

Conclude: Paola Aiello (*Università di Salerno*)

15.00 – 18.00 **Sessioni parallele**

1. La frontiera dello 0-6: individuazione precoce dei BES, tra complessità e specificità

Chairperson: Nicole Bianquin (*Università della Valle d'Aosta*)

Discussant: Maria Vittoria Isidori (*Università dell'Aquila*) e Vanessa Macchia (*Libera Università di Bolzano*)

2. La frontiera dei contesti: costruire ambienti inclusivi come 'terzo educatore'

Chairperson: Barbara De Angelis (*Università RomaTre*)

Discussant: Anna Maria Murdaca (*Università di Messina*) e Francesca Zanon (*Università di Udine*)

3. La frontiera tecnologica: dall'AR alla AI, l'intelligenza senza corpo

Chairperson: Maurizio Sibilio (*Università di Salerno*)

Discussant: Serenella Besio (*Università di Bergamo*) e Stefania Pinnelli (*Università del Salento*)

4. *La frontiera lifespan: percorsi verso l'adulità (università, lavoro e invecchiamento)*

Chairperson: Marinella Muscarà (*Università di Enna "Kore"*)

Discussant: Elena Bortolotti (*Università di Trieste*) e Lorena Montesano (*Università della Calabria*)

5. *La frontiera dell'approccio intersezionale: diritti sessuali e identità di genere nella disabilità*

Chairperson: Elena Malaguti (*Università di Bologna*)

Discussant: Elena Zanfroni (*Università Cattolica di Milano*) e Andrea Fiorucci (*Università del Salento*)

6. *La frontiera dell'intelligenza emotiva: relazioni e sentimenti nella disabilità*

Chairperson: Gianluca Amatori (*Università Europea di Roma*)

Discussant: Alessandra Lo Piccolo (*Università di Enna "Kore"*) e Alessia Cinotti (*Università di Milano Bicocca*)

18.00 – 19.00 Reading letterario.

Introduce: Francesca Zanon (*Università di Udine*)

Lettura di brani scelti del poeta Pierluigi Cappello sulla sua esperienza di disabilità (a cura dell'attore Roberto Anglisani)

Conclude: Filippo Dettori (*Università di Sassari*)

Cena sociale

Sabato 14 giugno 2025

9.00 – 12.00 All'incrocio di sentieri: tavola rotonda transdisciplinari sull'inclusione scolastica e sociale

Coordina: Luigi d'Alonzo (*Università Cattolica di Milano*)

Consuelo Agnesi (*Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità*)

Lucio Cottini (*Università di Urbino*)

Luca Fanucci (*Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità*)

Zbigniew Formella (*Università Salesiana di Roma*)

Luciano Luccherino (*U.O.C. Neuropsichiatria Infantile AUSL 8 Toscana sud-est Arezzo*)

Alberto Vanolo (*Università di Torino*)

12.00 – 12.15 Conclusione dei lavori

Antioco Luigi Zurru (*Università di Cagliari*)

12.15 – 13.30 Assemblea dei soci

Presentazione delle sessioni parallele

Il Convegno si articola in sei sessioni parallele, che hanno l'obiettivo di approfondire alcuni fondamentali ambiti di frontiera della Pedagogia Speciale. È possibile proporre riflessioni epistemologiche e teoriche, attività di ricerca applicata, percorsi esperienziali.

1. La frontiera dello 0-6: individuazione precoce dei BES, tra complessità e specificità

Nel corso degli anni è stata progressivamente riconosciuta l'importanza dei primi anni di vita sia nello sviluppo tipico sia in quello atipico, tanto per la/il bambina/o quanto per il contesto familiare. I contributi potranno riguardare le traiettorie di sviluppo, il riconoscimento precoce di Bisogni Educativi Speciali, la sperimentazione di approcci educativi e didattici inclusivi, gli interventi sulla genitorialità nei casi di bambine e bambini con vari tipi di fragilità e disabilità, modelli di individualizzazione e personalizzazione applicati in età prescolare, ecc.

2. La frontiera dei contesti: costruire ambienti inclusivi come 'terzo educatore'

Una lunga tradizione di ricerca sottolinea il ruolo dell'ambiente (non solo fisico ma anche relazionale) nella costruzione di percorsi inclusivi. La recente introduzione del modello ICF in ambito scolastico ha ancor più sottolineato il ruolo che il contesto può giocare come facilitatore o barriera rispetto al funzionamento e al livello di partecipazione sociale del singolo e del gruppo. I contributi potranno pertanto riguardare la progettazione e la realizzazione di contesti inclusivi in ambito scolastico e extrascolastico, l'analisi di barriere e facilitatori, la sperimentazione di nuovi spazi educativi, ecc.

3. La frontiera tecnologica: dall'AR alla AI, l'intelligenza senza corpo

In questi ultimi tempi si stanno diffondendo in modo estremamente rapido nuove tecnologie, in grado non solo di assolvere in maniera sempre più rapida ad alcune strumentalità di base, ma anche di assumere una funzione generativa. I contributi della sessione potranno allora riguardare le sperimentazioni di queste tecnologie in ambito educativo e riabilitativo, le criticità e le opportunità dell'AR e dell'AI, le questioni etiche e epistemologiche di un'intelligenza sempre più svincolata dalla corporeità, l'utilizzo mirato nel caso di specifici disturbi del neurosviluppo, ecc.

4. La frontiera lifespan: percorsi verso l'adulthood (università, lavoro e invecchiamento)

L'aumento dell'aspettativa di vita media, anche nel caso delle forme più gravi di disabilità, pone la sfida di costruire percorsi per l'adulthood, in almeno tre ambiti: la formazione universitaria (per studenti con DSA, altri disturbi del neurosviluppo e disabilità lievi), l'inserimento lavorativo e l'invecchiamento. I contributi potranno

pertanto riguardare riflessioni teoriche, esperienze pratiche e esiti di ricerca applicata in uno di questi tre ambiti; sperimentazione di percorsi innovativi; modelli operativi ed organizzativi rispondenti ai bisogni di una popolazione che invecchia, ecc.

5. La frontiera dell'approccio intersezionale: diritti sessuali e identità di genere nella disabilità

La presenza di una disabilità, in particolare se riguardante la sfera cognitiva, ha costituito a lungo un ostacolo al riconoscimento di bisogni e diritti sessuali e di identità di genere, portando spesso ad una drammatica contrazione dell'esperienza personale. I contributi potranno riguardare l'analisi delle questioni sessuali e di genere nelle persone con disabilità, la realizzazione di percorsi educativi innovativi per l'educazione sessuale in quest'ambito, riflessioni teoriche sui diritti, sull'identità di genere, sui rischi di emarginazione e stigmatizzazione, ecc.

6. La frontiera dell'intelligenza emotiva: relazioni e sentimenti nella disabilità

Il concetto di 'intelligenza emotiva' comparso ad inizio degli anni novanta in campo scientifico ha determinato un crescente interesse per il ruolo dei processi emotivi e relazionali nelle dinamiche insegnamento/apprendimento. Nel campo della disabilità, si sono scontati ritardi ancor più significativi nel riconoscimento della sfera affettiva ed emotiva. I contributi potranno pertanto riguardare lo studio delle dinamiche affettive nelle disabilità, la realizzazione di programmi di alfabetizzazione emozionale, riflessioni teoriche e esperienze pratiche inerenti il tema dell'emotività e della relazionalità ed il suo rapporto con i processi inclusivi.

Indicazioni operative

I contributi per le sessioni parallele dovranno essere presentati entro il **15 maggio 2025** tramite apposito modulo al seguente indirizzo:

<https://forms.office.com/e/KpA0jcaFZB>

Rispetto alla tematica, eventuali contributi potranno essere spostati in una sessione diversa, avvertendo tempestivamente il proponente. Per ogni sessione, sarà possibile accettare fino a 12 interventi, in modo tale da permettere un'adeguata presentazione ed un momento di scambio/confronto.

Tutti i contributi accettati, anche quelli che non avranno trovato spazio durante le sessioni, saranno pubblicati all'interno di un volume pubblicato dalla casa editrice Anicia di Roma.

Per qualsiasi dubbio o richiesta, scrivere a: sipes.udine@uniud.it

Gli ospiti

Consuelo Agnesi

Architetto, consulente e formatrice in materia di Accessibilità e Universal Design, Progettazione, Comunicazione e Sicurezza inclusive. È docente a contratto all'Università di Padova e nel Consiglio Direttivo del CERPA Italia (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità), collabora con l'Osservatorio Nazionale sui temi della sicurezza e del soccorso alle persone con esigenze speciali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) ed è per ISSNOVA (Institute for Sustainable Society and Innovaticon) nel progetto CORE (sScience and human factORs for Resilient sociEty), nell'ambito del programma Horizon2020. Autrice di pubblicazioni in materia, tra cui *Barriere architettoniche e barriere sensoriali* (2009) insieme ad Emanuela Zecchini..

Roberto Anglisani

È un attore e narratore che cerca di rivalorizzare, soprattutto in Italia, il racconto orale. Ha frequentato la scuola per attori di R. Manso a Milano e la scuola per animatori del Piccolo Teatro di Milano. Ha lavorato con diverse compagnie tra le quali il Teatro dell'Elfo di Milano. Collabora come docente alla Scuola di Animazione Pedagogica del Comune di Milano. Si occupa della formazione di attori allo studio Raul Manso di Milano. È autore, con Maria Maglietta, del racconto *"Giunga. Dieci bambini perduti nella giungla di una grande città"*.

Alberta Basaglia

Psicologa, da anni lavora sulle tematiche legate al contrasto della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, proponendone anche una lettura per l'infanzia. In particolare, per il Comune di Venezia, ha dato vita al Centro donna/Centro antiviolenza e ha promosso gli interventi della stessa amministrazione in ambito di politiche giovanili e pace. Da sempre segue le attività di tutela e promozione dell'archivio Basaglia. Ha pubblicato con Giulietta Raccanelli *Le nuvole di Picasso* (2014) e *I rintocchi della Marangona* (2018).

Cesare Cornoldi

Professore Emerito presso il Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova, Direttore del Laboratorio per i Disturbi dell'Apprendimento (Lab.D.A.) e Presidente dell'Associazione AIRIPA (Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento in Psicopatologia dell'Apprendimento). Dirige la rivista "Psicologia Clinica dello Sviluppo" ed è coordinatore del Comitato scientifico della rivista "Psicologia e Scuola". È stato visiting professor di numerose Università. È autore di numerosi volumi, in lingua italiana e inglese, e di circa 300 lavori di ricerca comparsi sulle maggiori riviste nazionali e internazionali.

Luca Fanucci

Professore Ordinario di elettronica presso l'Università di Pisa. Precedentemente ha lavorato al CNR di Pisa e all'Agenzia Spaziale Europea in Olanda. Da più di venti anni si occupa di tecnologie assistive per persone con disabilità. Ha diretto il Laboratorio Nazionale "Assistive Technologies" del CINI - Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica. Collabora attivamente con l'Associazione Europea AAATE (Association for the Advancement of Assistive Technologies in Europe). È Associate Editor della rivista IOS Press Technology and Disability e co-direttore della collana *Progetti di vita: storie di studenti con disabilità* della Pisa University Press. È Presidente della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità.

Zbigniew Formella

Professore Ordinario di Psicologia presso l'Università Pontificia Salesiana. Proviene dal nord della Polonia (Kaszubia). Nella ricerca universitaria si occupa dell'approfondimento del confine tra psicologia e pedagogia ed è titolare, presso l'Istituto di Psicologia, della cattedra di Psicologia dell'Educazione. È Responsabile del Gruppo Gestore delle Licenze (Laurea Magistrale). È autore di numerose pubblicazioni, tra cui *Psicologia dell'educazione. Tra potenzialità personali e opportunità ambientali* (2024); *La gestione della classe e degli alunni difficili* (2023); *So-stare nel disagio. Riconoscere, sostenere e accompagnare i ragazzi* (2022).

Luciano Luccherino

Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile della AUSL Toscana sud-est Arezzo. Socio della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SINPIA) e dell'Associazione Italiana Disturbi dell'Attenzione e Iperattività (AIDAI). È autore di numerosi contributi apparsi su riviste internazionali, tra cui 'Executive functions in children with specific learning disorders' (*Research in Developmental Disabilities*), 'Training rapid automatized naming in children with developmental Dyslexia' (*Child Neuropsychology*).

Alberto Vanolo

Alberto Vanolo è professore di Geografia economico-politica presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, dove si occupa di geografia urbana, sociale e culturale. Visiting professor presso università straniere, Direttore del Master di I livello in *Progettazione, comunicazione e management del turismo culturale*, Università di Torino e Presidente di OMERO, centro interdipartimentale di ricerca in studi urbani. È autore di numerose pubblicazioni, tra cui *City Branding* (2017), *La città autistica* (2024), *Nuova geografia politica urbana* (2024).

Informazioni

Iscrizione al Convegno

Per l'iscrizione al convegno compilare il relativo form entro il **15 maggio 2025**. L'iscrizione è necessaria anche per coloro che presentano un contributo per le sessioni parallele:

<https://forms.office.com/e/eVkhqWvQR>

Sede del Convegno

Il Convegno si svolgerà presso l'**Università degli Studi di Udine** – Via Monsignor Margreth, 3 – 33100 Udine.

Comitato scientifico

Catia Giaconi, Paola Aiello, Fabio Bocci, Daniele Fedeli, Nicole Bianquin, Tamara Zappaterra, Antioco Luigi Zurru, Donatella Fantozzi, Andrea Fiorucci, Noemi Del Bianco, Lorena Montesano.

Comitato organizzatore

Francesca Zanon, Stefano Pascoletti, Eugenia Di Barbora, Ginevra Segantin, Francesca Chiara Simone, Rossella Turco, Marco Nobile.

Per ulteriori informazioni: sipes.udine@uniud.it